



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "VALLE DEL VELINO"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VALLE DEL
VELINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7272 del
01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
26/10/2021 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Scuole /Plessi
- 1.4. Attrezzature e Materiali
- 1.5. Dettaglio Attrezzature nei plessi
- 1.6. Risorse Professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.3. PIANO PER LA DDI
- 3.4. PROGETTO TRIENNALE-PNSD
- 3.5. VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.6. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
- 3.7. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. FORMAZIONE DOCENTI

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Valle del Velino" nasce nell'anno scolastico 2021/2022 a seguito di interventi di riorganizzazione della rete scolastica nella provincia di Rieti (Ambito XXV) ed è il risultato dell'aggregazione dell'I.C. "Luigi Mannetti" di Antrodoco all'I.C. "Galileo Galilei" di Cittaducale. La sede legale dell'Istituto è a Cittaducale, Via Cavalieri Vittorio Veneto.

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto si estende nei Comuni di Cittaducale, Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Posta, con una popolazione di circa 11.600 abitanti. Confina con il Comune di Rieti, capoluogo di provincia, che è raggiungibile attraverso la via statale Salaria e la linea ferroviaria Terni-Sulmona.

Confluiscono nell'Istituto alunni provenienti anche dai Comuni di Borbona, Micigliano e Rieti.

Comuni e frazioni usufruiscono dei servizi pubblici di trasporto ed è attivato dai singoli Comuni il servizio scuolabus per gli studenti residenti nelle frazioni.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio, anche se l'eterogeneità territoriale di un'utenza frammentata in diversi comuni non facilita la pianificazione delle attività di progettazione. La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da un n° totale di 775 alunni. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è dell'8%, di poco inferiore alla media nazionale che si attesta al 10% e a

quella del Lazio (9,8%). La maggior parte degli alunni stranieri proviene dai territori dell'Europa dell'Est (Romania, Polonia, Moldavia, Ucraina, Albania, Macedonia, Kosovo), dal Nord Africa (Tunisia, Egitto, Marocco), una piccola percentuale proviene da Nigeria, Brasile, Sri Lanka.

Vincoli

Negli ultimi anni il territorio della provincia di Rieti ha vissuto una serie di crisi aziendali che hanno riguardato alcune tra le imprese e le realtà produttive più significative. Ciò ha condizionato sensibilmente gli aspetti occupazionali e produttivi del territorio. Per questo, nel 2014 parte del Sistema Locale del Lavoro di Rieti è stato riconosciuto come area di crisi industriale complessa. Fanno parte di questa area di crisi complessa anche i cinque Comuni (Antrodoto, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Posta) sul territorio dei quali è articolato il nostro Istituto.

Il sisma che ha colpito il Centro Italia nell'anno 2016 ha ulteriormente condizionato le dinamiche socio economiche del territorio. In tal senso, tutti i cinque Comuni sui quali si articola l'Istituto sono inseriti nell'elenco dei Comuni colpiti e danneggiati dal sisma (Allegato 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189)

Il reddito medio pro capite della popolazione dei cinque Comuni (dati MEF relativi all'anno 2019) è pari a Euro 17.590,00 ed è leggermente inferiore rispetto al reddito medio del Comune capoluogo di provincia (20.761,00). Il divario con il Comune capoluogo potrebbe essersi ulteriormente ampliato a causa delle ricadute economiche negative causate dalla recente emergenza sanitaria (Covid-19).

Il 29,23% della popolazione dei cinque Comuni risulta avere un'età anagrafica superiore ai 65 anni. Il dato risulta superiore alla media provinciale pari al 26,14% e nazionale pari al 23,28% (fonte demo Istat.it - dicembre 2020).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto è crocevia tra quattro regioni: Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche. L'istituto si articola sul territorio di 5 diversi Comuni, ma rappresenta sempre di più un punto di riferimento fondamentale per la popolazione di un'area ancora più vasta corrispondente a circa 335,52 km².

La vicinanza al capoluogo di provincia della maggior parte del territorio consente uno scambio attivo e costante per l'intera popolazione. In tutta la vallata è molto radicata l'identità culturale che trova i suoi punti di forza nelle numerose risorse storiche e naturalistiche, quali la Via Salaria, che come un filo rosso percorre tutta la vallata in cui si sviluppa l'Istituto, le Sorgenti del Peschiera, uno dei più grandi bacini di acqua sotterranea ad uso potabile, scavi archeologici e monumenti risalenti a tutte le epoche storiche di maggior rilievo.

Molto attive sul territorio sono le numerose associazioni, che collaborano con la scuola sostenendo e promuovendo progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Di particolare rilievo sono la Scuola Forestale Carabinieri dello Stato, con cui l'Istituto collabora da molti anni per la realizzazione di progetti inerenti all'ambiente e alla salvaguardia del territorio.

Sono presenti anche altre associazioni locali, quali le Pro-Loco, sezioni locali del C.A.I., la "Misericordia", la Protezione Civile, l'Associazione Alpini, diverse associazioni sportive e bande musicali, che offrono una collaborazione fruttuosa con l'Ente scolastico.

Inoltre sono partner in alcune iniziative la Asl distretto N⁵, la Stazione dei Carabinieri e della Finanza, i Comuni e le Comunità-Montane.

Vincoli

Nonostante la vantaggiosa posizione le vie di comunicazione non sono fortemente sviluppate: le strade statali poco mantenute ed impervie non agevolano gli spostamenti; la rete ferroviaria, poco implementata offre una non sempre valida alternativa, come anche il servizio di autobus.

Numerosi disagi si hanno anche con la rete internet non sempre efficiente,

specialmente nelle zone dell'alta valle del Velino.

L'Istituto, per la realizzazione del PTOF, puo' contare esclusivamente su fondi ministeriali e PON. Gli EE.LL. non sempre garantiscono le risorse economiche necessarie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

I.C. "VALLE DEL VELINO"

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO N.2 CITTADUCALE 02015 CITTADUCALE

Codice

RIIC82000E - (Istituto principale)

Telefono

0746602164

Fax

0746602164

Email

RIIC82000E@istruzione.it

Pec

riic82000e@pec.istruzione.it

Sito web

www.icgalileicittaducale.it

SCUOLE /PLESSI

L'Istituto Comprensivo "Valle del Vilino", territorialmente ricade nel Comune di Cittaducale, Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Longone, Micigliano, Posta e Borbona ed è così composto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Scuola dell'infanzia Di Cittaducale Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164	Scuola primaria Di Cittaducale Via cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164	Scuola secondaria di primo grado di Cittaducale Via cavalieri di Vittorio Veneto, 2 Tel. 0746/602164
Scuola dell'infanzia Di Santa Rufina Via xx Settembre, s.n.c. Tel. 0746/606659	Scuola primaria Di Santa Rufina Via don Giovanni Minozzi, 12 Tel. e fax 0746/606170	Scuola secondaria di primo grado di Santa Rufina Piazza Pietro Nenni, s.n.c. Tel. 0746/606851
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	

di Grotti Via VIII Marzo, 1 Tel. 0746/695180	di Grotti Via VIII Marzo, 1 Tel. 0746/695180	
Scuola dell'infanzia di Antrodoco Via Lungo Velino, snc Tel. 0746/578537	Scuola Primaria di Antrodoco Via Luigi Mannetti, 1 Tel. 0746/580282	Scuola secondaria di primo grado di Antrodoco Via Luigi Mannetti, 1 Tel. 0746/580282
Scuola dell'infanzia di Borgo Velino Via Aldo Moro, 94 Tel. 0746/247589	Scuola Primaria di Borgo Velino Via Aldo Moro, 69 Tel. 0746/246631	
Scuola dell'infanzia di Canetra Via della Repubblica, 2 Tel. 0746/698024	Scuola Primaria di Canetra Via della Repubblica, 2 Tel. 0746/698182	
Scuola dell'infanzia di Posta Via Salaria, snc Tel. 0746/951171		
	Scuola Primaria	

	di Longone Via Rieti,9 Osteria Mattioni Tel. 0746/602164	
--	---	--

ATTREZZATURE E MATERIALI

Laboratori

- Con collegamento ad Internet

3

- Informatica

3

- Multimediale

2

- Musica

1

- Scienze

1

Biblioteche

- Classica

2

Aule

- Teatro

1

Strutture sportive

- Palestra
3

Servizi

- Mensa
- Scuolabus

Attrezzature multimediali

- PC e Tablet presenti nei Laboratori
35
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori
3
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche

DETTAGLIO ATTREZZATURE NEI PLESSI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE

Scuole dell'Infanzia	
PLESSI	SPAZI INTERNI
CITTADUCALE	• 3 Aule

	<ul style="list-style-type: none"> · 1 Laboratorio Informatico (In comune con la Scuola Primaria) · 1 Palestra (In comune con la Scuola Primaria) · 1 Mensa · 1 Cucina (In comune con la Scuola Primaria)
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> · 2 Aule · 3 Laboratori · 1 Mensa
GROTTI	<ul style="list-style-type: none"> · 2 Aule / Laboratorio · 1 Mensa (piccola)
ANTRODOCO	<ul style="list-style-type: none"> · 2 Aule · 1 Aula Magna · 1 Mensa
BORGIO VELINO	<ul style="list-style-type: none"> · 2 Aule · 1 Atrio dedicato a diversi tipi di attività, giochi liberi · 1 Cucina
CANETRA	<ul style="list-style-type: none"> · 1 Aula · 1 Mensa · 1 Cucina
POSTA	<ul style="list-style-type: none"> · 2 Aule

	<ul style="list-style-type: none"> · 1 Mensa · 1 Corridoio per attività e giochi liberi · 1 Magazzino
--	--

Scuola primaria		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> · 5 Aule tutte con LIM · 1 Aula Biblioteca · 1 Aula Multimediale · Palestra · Mensa · Cucina 	Giard con
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> · 9 Aule di cui 2 con LIM · 1 Aula Biblioteca · 1 Aula Multimediale · 2 Aule Laboratorio con LIM · Palazzetto dello Sport · Mensa · Cucina 	G
GROTTI	<ul style="list-style-type: none"> · 2 Aule 	Giard



	<ul style="list-style-type: none">· 1 Aula Biblioteca· 1 Aula Multimediale con LIM adibita anche a refettorio· 1 Aula Palestra	di con in con Scuola
ANTRODOCO	<ul style="list-style-type: none">· 5 Aule di 1 con LIM e 4 con Smart-TV· 1 Mensa· 1 Aula Palestra· 1 Cucina	
BORGO VELINO	<ul style="list-style-type: none">· 3 Aule· 1 Laboratorio d'Informatica· 1 Palestra (non utilizzabile a causa del terremoto)· 1 Mensa	
CANETRA	<ul style="list-style-type: none">· 3 Aule· 1 Aula Magna· 1 Palestra· 1 Mensa	

Scuola Secondaria di Primo Grado		
PLESSI	SPAZI INTERNI	SPA
CITTADUCALE	<ul style="list-style-type: none"> · 4 Aule con LIM · Laboratorio scientifico (manca l'aula) · Aula Musica · 1 Aula Multimediale (in comune con la Scuola Primaria) · Palestra (in comune con la Scuola Primaria) 	
SANTA RUFINA	<ul style="list-style-type: none"> · 5 Aule con LIM · Laboratorio scientifico · Aula Musica · 1 Aula Multimediale · 1 Aula Laboratorio arte · Uso del Palazzetto dello Sport · Sala Televisione · Biblioteca · Sala Professori 	
ANTRODOCO	<ul style="list-style-type: none"> · 6 Aule · 1 Laboratorio informatico (adibito ad aula per emergenza COVID) · 1 Mensa 	

- 1 Palestra
- 1 Campo Sportivo

RISORSE PROFESSIONALI

Organico dell'autonomia

A seguito dell'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto concretamente rilevate, all'Istituto sono state attribuite le seguenti risorse professionali, che costituiscono l'organico dell'autonomia:

	Classi/ sezioni	Docenti organico autonomia	Docenti sostegno
Scuola infanzia	23	19 + 1 potenziamento 9 ore + 6 ore religione	1
Scuola primaria	25 di cui 20 a tempo pieno e 5 modulo	41 docenti posto comune + 4 potenziamento 2 docente specialista di inglese 50 ore di religione	5 + 7 incaricate
Scuola sec. 1° grado	12	8 docenti A022 Materie letterarie 5 docenti A028 Scienze matematiche 4 docente AB25 Inglese (compreso	4 docenti + 2 docenti in prova

	potenziamento) 1 docente AC25 spagnolo 3 docente A049 educazione fisica (compreso potenziamento) 1 docente A060 educazione tecnica 1 docente A030 educazione musicale 1 docente + 8 ORE A001 educazione artistica 1 docente + 6 ORE AB56 chitarra 1 docente AC56 clarinetto 1 docente AF56 fisarmonica 1 docente AL56 tromba 1 docente + 6 ORE AJ56 pianoforte 13 ore religione	
--	---	--

L'organico verrà utilizzato per l'insegnamento delle discipline curricolari ed il sostegno, per la realizzazione delle attività laboratoriali, per interventi di personalizzazione e attività di ampliamento dell'offerta formativa, al fine perseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 10, individuati come prioritari tra quelli indicati al comma 7 della legge 107/15.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- **ASPETTI GENERALI**

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che è fortemente centrata sull'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, al fine di favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tutti gli attori della compagine scolastica possiedono la consapevolezza che l'azione educativa può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di avviare questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita, specialmente in un territorio povero di stimoli e di occasioni formative.

VISION: Scuola che forma l'uomo ed il Futuro cittadino autonomo e responsabile

MISSION: Favorire lo sviluppo delle competenze europee e di cittadinanza

ATTRAVERSO Metodologie didattiche e criteri di valutazione condivisi

- **FINALITÀ**

L'Istituto Comprensivo "Valle del Velino" interpretando e contestualizzando le indicazioni della più recente normativa, allo scopo di orientare l'azione didattica e le scelte organizzative e gestionali, individua le seguenti finalità:

- **Affermazione della centralità della scuola nelle società della conoscenza.**

La società della conoscenza, caratterizzata da complessità (Morin, 1993), globalizzazione (Bauman, 1999), multiculturalità e accelerazione nei cambiamenti

presuppone che la scuola abbia la funzione importantissima di «instillare sia il desiderio che il piacere dell'apprendimento, la capacità d'imparare ad imparare, la curiosità intellettuale» (Delors, 1997) dalle quali dipendono la qualità della vita dell'uomo del terzo millennio e la possibilità per la società stessa di garantirsi innovazione, sviluppo e progresso e coesione sociale.

· **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.** Per fornire una formazione più confacente e rispondente alla contemporaneità è indispensabile una revisione dei contenuti curricolari, un adeguamento dei saperi alle mutate condizioni del lavoro e della vita nella società della conoscenza. In questa epoca hanno assunto una funzione imprescindibile più articolate competenze, abilità e capacità (flessibilità, creatività, disposizione a lavorare in team, disposizione ad approcci critici, attitudine ad affrontare l'incertezza, attitudine ad apprendere autonomamente e continuamente) ma si ritiene che per svilupparle non sia decisivo il cosa studiare quanto piuttosto il «modo in cui gli oggetti della conoscenza influiscono sui processi di pensiero» (Ligorio, 2006). In tale concezione le discipline e i loro contenuti non sono più l'obiettivo dell'azione didattica ma diventano oggetti intorno ai quali costruire esperienze di apprendimento con l'obiettivo di consentire agli studenti di acquisire conoscenze e sviluppare competenze.

· **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.** La scuola si propone di offrire a tutti uguali opportunità e di ridurre le disuguaglianze di partenza mediante azioni di recupero e di rinforzo. Proporrà inoltre attività ed esperienze per ampliare gli orizzonti culturali nell'intento di superare i limiti del contesto socio-culturale di provenienza. Si persegue l'obiettivo di superare gli stereotipi e le disuguaglianze legate alle origini etniche, sociali, familiari ...

· **Realizzazione di una scuola quale comunità aperta** e capace di garantire:

- libertà di insegnamento ed esperienze di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica per valorizzare la funzione docente;
- partecipazione delle famiglie, promuovendo forme di organizzazione;
- esperienze di cittadinanza attiva che permettano agli alunni di interiorizzare il senso

della partecipazione democratica e della costruzione del bene comune.

• **Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo.**

Ciascun alunno deve essere messo nelle condizioni di poter realizzare il proprio diritto personale all'istruzione mediante una adeguata articolazione del servizio scolastico che si avvarrà di strumenti idonei e di percorsi personalizzati e individualizzati.

• **PRIORITA' E TRAGUARDI**

L'Istituto Comprensivo "Valle del Velino", coerentemente all'autovalutazione condotta internamente ai due ex Istituti, I.C. "G. Galilei" di Cittaducale e I.C. "L. Mannetti" di Antrodoco, e all'esito delle Prove Nazionali Standardizzate, individua tre priorità strategiche per il triennio 2022-2025 con i relativi traguardi.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in italiano e matematica

Traguardi

-Ridurre il numero degli alunni che conseguono il voto sei all'esame di stato.

-Ridurre il numero degli alunni che presentano carenze in italiano e matematica.

Priorità

-Valorizzare le eccellenze

Traguardo

Incrementare la percentuale degli alunni in uscita che conseguono voti eccellenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

-Priorità

-Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano e Matematica

Traguardi

- Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi e tra le classi del nostro Istituto negli esiti delle prove Invalsi
- Allineare i risultati delle prove INVALSI a quelli delle scuole con stesso indice ESCS.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Priorità

- Migliorare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nell'Istituto.

Traguardi

- Diminuire il numero dei provvedimenti disciplinari nella SSIG.
- Ridurre gli episodi di esclusione e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Priorità

- Implementare e migliorare capacità logiche e di analisi e stimolare la creatività

Traguardi

- Sviluppare le competenze trasversali e i processi logici e creativi

• OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'azione educativa posta in essere dall' I.C. "Valle del Velino" può e deve produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori. In un territorio poco ricco di occasioni formative, la scuola deve stimolare e favorire la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e deve promuovere le competenze per la vita.

Sia l'azione didattica curricolare sia le attività collegate ai progetti curricolari ed extra curricolari, mireranno a perseguire gli obiettivi formativi del comma 7 della L.107/2015, come evidenziati nella lista sottostante:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- **LA CONTINUITA'**

L' Istituto Comprensivo "Valle del Velino" "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni nazionali).Pertanto la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni ed è uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola

all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La scuola primaria deve quindi raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione delle scelte programmatiche, delle metodologie, delle strategie di recupero dei casi più complessi, degli strumenti di osservazione e verifica. Attraverso i dipartimenti verticali verranno definiti momenti di partecipazione dei docenti delle classi ponte a lezioni nelle classi terminali dei diversi cicli al fine di osservare "sul campo" la relazione insegnante - alunno, la metodologia utilizzata nelle singole discipline e le modalità di realizzazione di una lezione. Ciò avrà, come effetto, la crescita della conoscenza tra i docenti e la diminuzione delle incomprensioni, con il miglioramento del clima scolastico, il superamento della segmentazione interna tra i diversi ordini di scuola e lo sviluppo della consapevolezza di essere un Istituto comprensivo. Proprio per questo motivo diversi progetti del nostro Istituto coinvolgeranno gli alunni dei vari ordini di scuola mettendo in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

- **AREE D'INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale

Il nostro Istituto intende promuovere una didattica laboratoriale che si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento: le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; le caratteristiche personali dell'allievo ; gli strumenti di valutazione. La metodologia dei laboratori è dunque l'occasione per ridisegnare

stili di insegnamento e di apprendimento. Essa vede, secondo le necessità, il docente come facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo. La didattica laboratoriale è un percorso che rende possibile l'offerta di contesti che considerino i vissuti degli studenti, le loro esperienze, la storia con gli altri attraverso forme di lavoro che valorizzano potenzialità, capacità e competenze per imparare la complessità dell'odierna società, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi, la comunicazione.

Didattica innovativa ed inclusiva

Il nostro Istituto intende potenziare la didattica inclusiva che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione dei percorsi e che promuove in ogni studente un apprendimento consapevole e responsabile e uno sviluppo armonico, personale e sociale. Tale didattica si realizza adottando strategie innovative di insegnamento/apprendimento quali ad esempio: il cooperative learning, il tutoring, il learning by doing, la flipped classroom e la didattica digitale. Di fondamentale importanza sarà la formazione dei docenti per padroneggiare tali metodologie.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche, ma anche i **contesti di apprendimento** devono essere costantemente ripensati, ha indotto e induce il nostro Istituto Comprensivo a partecipare a Progetti con finanziamenti europei per reperire risorse utili ad ampliare l'offerta formativa e conseguire le finalità del Ptof.

ALLEGATI:

atto di indirizzo 2122-1.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

• INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

L'Istituto comprensivo ha come caratteristica principale quella di essere scuola comprensiva del primo ciclo di istruzione capace di accogliere cioè i bambini da tre anni ed accompagnarli, attraverso un percorso verticalizzato e continuativo, fino a quattordici anni.

La validità pedagogica dell'istituto comprensivo quindi è quella di raccordare al suo interno i tre ordini di scuola e di rendere più agevole possibile il passaggio dall'uno all'altro ordine attraverso la costruzione di un curriculum unitario. L' Istituto esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- l'innovazione metodologica e disciplinare
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- la documentazione didattica e la sua diffusione all'interno del Istituto
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici con le scuole in rete

Articolazione dei plessi scolastici

Scuole dell'Infanzia

Plessi	Sezioni	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
CITTADUCALE	2	50	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
SANTA RUFINA	1	22	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
GROTTI	1	24	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.00-16.30
ANTRODOCO	2	34	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.30-16.30
BORGIO VELINO	2	21	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.30-16.30
CANETRA	1	22	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.30-16.30
POSTA	1	18	40 ore settimanali	Lunedì - venerdì 8.30-16.30

Scuola primaria

Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
CITTADUCALE	7	105	40 ore Settim.	8,15/8,30 -16,30 x 5 g.
SANTA RUFINA	5	97	40 ore Settim.	8,15/8,30 -16,30 x 5 g.
	1	12	27 - 30 ore Settim.	8,15/8,30 -13,30 x 4 g. 8,15/8,30 -16,30 x 1 g.
GROTTI	2 pluriclassi	29	27 - 30 ore Settim.	8,15/8,30 -13,30 x 4 g.
				8,15/8,30 -16,30 x 1 g.
			40 ore Settim.	8,15/8,30 -16,30 x 5 g
ANTRODOCO	5	71	40 ore Settim.	8,30 -16,30 x 5 g.
BORGIO VELINO	1 pluriclasse	38	27 ore Settim.	8,30 -13,30 x 4 g.
				8,30 -15,30 x 1 g.
CANETRA	2 pluriclassi	18	40 ore Settim.	8,30- 16,30 x 5 g.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Plessi	Classi	Alunni	Tempo Scuola	Orario scolastico
CITTADUCALE	4	60	30 ore settimanali	8.10 - 13.40

			da 55 minuti	(dal Lunedì al Venerdì)
SANTA RUFINA	3	72	30 ore settimanali da 55 minuti 36 ore settimanali da 55 minuti	8.10 – 13.40 (per 5 giorni) 8.10 -16.20 (per 1 giorno) 8.10 - 13.40 (per 4 giorni)
ANTRODOCO	6	80	30 ore settimanali da 55 minuti 36 ore settimanali da 55 minuti	8.20 – 13.50 (dal Lunedì al Venerdì) 8.20 -16.30 (Lunedì e Mercoledì) 8.20 - 13.50 (martedì - Giovedì - Venerdì)

- **NUOVO CURRICOLO D'ISTITUTO**

L'istituto comprensivo "Valle del Velino" a partire dall'A.S.2022-2023 si doterà di un curricolo verticale d'Istituto .

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo

scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo verticale, unitario e graduale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si baserà su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).

Esso sarà coerente con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità valore irrinunciabile.

Tale curricolo, insieme ai diversi progetti che amplieranno l'offerta formativa, dovrà permettere il raggiungimento dei seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze .

• TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano

questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall'A.S.2021-2022 l'I.C "Valle del Velino" ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica che nasce da un lavoro di riflessioni e confronti tra insegnanti dei diversi ordini di scuola coordinati dalla Referente d'Istituto per l'Educazione Civica ,Prof.ssa Natalia Deli. Tale curricolo, approvato in sede collegiale , è stato elaborato nel rispetto della Legge n.92 del 2019 e in linea con gli indirizzi sovranazionali che delineano l'esigenza di acquisire un'educazione alla cittadinanza globale per stimolare una interazione efficace e costruttiva con gli altri, incoraggiare il pensiero critico, agire democraticamente e in modo socialmente responsabile (Unesco2018; Agenda.2030). Il curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto, pertanto, intende offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo che

contribuisca a renderli cittadini responsabili e attivi, rispettosi dell'altro e dell'ambiente che li circonda, in grado di utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. I contenuti di questo nuovo insegnamento, necessari per realizzare le finalità indicate nelle linee guida, fanno riferimento ai tre nuclei fondanti della disciplina: 1- Costituzione, diritto (nazionale, internazionale), legalità, solidarietà; 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3- Cittadinanza digitale. Come indicato dalla normativa, l'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina ed assume un carattere trasversale che si coniuga con le altre discipline di studio per evitare improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Essendo una disciplina trasversale, tutti i docenti partecipano all'insegnamento dell'Educazione civica, coordinati da un insegnante della classe, nominato dal Consiglio della stessa. Le ore complessive da dedicare a tale insegnamento sono 33 per ogni anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del team e di formulare la proposta di voto in decimi per la Scuola secondaria di I grado e di giudizio per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.

• INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta didattica dell'Istituto che vuole offrire ai propri alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

Le aree individuate dall'I.C "Valle del Velino" per l'ampliamento dell'offerta formativa sono diverse:

- Area Accoglienza/ Continuità/Orientamento (Progetto "Presto a scuola", Progetto "Verso la musica ", Progetto "Lingua spagnola ")

-Area Motorio-Sportiva e Salute (Progetto "Piccoli eroi a scuola", Pattini in cartella, Scuola Attiva Kids, Progetto Sport e/è Salute, Progetto Sport - S. Sec.di I grado; Progetto "Frutta e verdura nelle scuole");

- Area Logico- Matematico e Scientifica (Progetto "Coding a scuola", Progetto "I 4 elementi", Partecipazioni ad iniziative quali Giochi matematici -Università Bocconi di Milano, "L'ora del Coding", "Codeweek");
- Area linguistico-espressiva (Progetto "Lettura"; Happy Kids; Progetto "Teatro");
- Area Inclusione (Progetto "Italiano L2", Progetto "La solidarietà mette radici...fin da piccoli")
- Area Cittadinanza attiva (Progetto "Bullismo e Cyberbullismo")
- Area Storico-geografica -culturale (Progetto "Ambiente e Territorio", Progetto "Aree Interne Monti Reatini", Progetto "La Valle del Primo Presepe").

ALLEGATI:

Curricolo Vericale a.s. 20212022 Educazione civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la "normalità" è composta da plurime diversità, la nostra scuola ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare la diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività.

Progettare percorsi didattici inclusivi significa quindi attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, la già citata C.M. 8/2013 precisa che il Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) [...] procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale per l' Inclusione quindi è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte

adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità prioritaria della scuola infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio, sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all'apprendimento.

ALLEGATI:

PAI_20-21 Cittaducale - Antrodoco.pdf

PIANO PER LA DDI

Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

A.S. 2021-2022

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del

decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTO il Piano scuola 2021-2022 allegato al D. M. n. 257 del 06-08-2021 di adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

VIENE stilato il presente documento che individua le **modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "Valle del Velino"**, attraverso la condivisione di un insieme di proposte operative finalizzate all'individuazione di soluzioni efficaci sulla base delle Indicazioni aggiornate in merito

all'avvio del corrente anno scolastico.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle nuove disposizioni alla luce del mutato quadro epidemiologico.

Priorità della didattica in presenza

Per l'anno scolastico 2021-2022, la didattica in presenza resta la priorità sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali.

Il distanziamento fisico rimane però una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione. Deroghe al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche.

Sarà predisposto, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza.

Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile rispettare il distanziamento). Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto sulla base della valutazione del rischio (si richiamano in proposito i commi 4 e 4-bis dell'articolo 58 del decreto legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021).

I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane *"raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini sia per gli educatori e il personale scolastico in generale), nonché particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico medesimo, che rimangono quelli previsti per l'A.S. 2020/2021"*.

Indicazioni in continuità con lo scorso anno scolastico

Il "Piano scuola 2021-2022" non può che recuperare, in parte significativa, i contenuti del precedente "Piano scuola 2020-2021" - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

- **Valorizzare la flessibilità derivante dall'autonomia delle istituzioni scolastiche**

Tutti i plessi dell'Istituto avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

- **Corresponsabilità educativa**

È altresì indispensabile che prosegua la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia potrà essere sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" predisposto dalla scuola.

- **Disabilità e inclusione scolastica**

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità.

Confermata pure - art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 - l'attenzione alle *"necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza"*.

La formazione del personale scolastico

Occorre continuare a organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, in ragione dell'evoluzione pandemica - attività di formazione per il personale docente, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. **L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale.** I percorsi formativi saranno preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono le seguenti:

- Registro Elettronico **ARGO didUP**

È utilizzato per comunicazioni istituzionali e adempimenti burocratici (registrazione delle assenze, giustificazioni, argomenti trattati e attività svolte, valutazioni, compiti assegnati.)

- **Google Workspace for Education.** Le GSuite in dotazione all'Istituto sono attualmente due e associate ai domini degli Istituti di provenienza (@*icgalileicittaduale.edu.it* e @*icluigimannettianTRODOCO.it*) fin quando non sarà possibile uniformare il dominio del nuovo Istituto. Entrambe le piattaforme comprendono un insieme di Applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Per tutti gli ordini di scuola l'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. **Pertanto, nel corrente anno scolastico, resteranno attive entrambe le piattaforme *Google Workspace for Education*, finché non sarà possibile unificare il dominio corrispondente al nuovo Istituto "*Valle del Velino*" e inglobare l'intera utenza in un'unica GSuite corrispondente all'unico indirizzo *@icvalledelvelino.edu.it*.**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che possano interessare per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali, sia in modalità sincrona sia asincrona, seguirà il Piano Scuola DDI approvato per l'anno scolastico 2020-21.

Linee metodologiche per l'infanzia

Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti, l'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili. L'uso di mascherine continua a non essere previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili: - stabilità dei gruppi (i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nei limiti della migliore organizzazione possibile, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento); - disponibilità di uno spazio interno a uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare opportunamente. Tutti gli spazi disponibili (sezioni,

antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda: - la continua aerazione degli ambienti; - la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; - il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati; - la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili, con utilizzo anche in tempi alternati da parte dei gruppi, previa pulizia delle eventuali strutture. L'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" che, programmata e concordata con i genitori, potrà essere adeguata alle nuove condizioni. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo".

Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di I grado

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Per i percorsi di apprendimento, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione delle attività sincrone/asincrone per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si fa riferimento a quanto previsto nel Piano Scuola 2020-21.

Indicazioni per le attività nei laboratori. Tutte le attività didattiche di carattere

laboratoriale (Laboratorio di Informatica/Atelier digitale) saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione e degli ambienti di lavoro.

Viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc ...), nonché di quelle sanitarie usuali.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma Google Workspace for Education possiede un sistema di controllo che permette all'amministratore di verificare i log di accesso alla piattaforma, di monitorare le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle

studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito modulo da compilare da parte delle famiglie.

2. I criteri individuati saranno i seguenti:

- a. Dichiarazione di difficoltà economica impediente l'acquisto di strumentazione digitale;
- b. Numero di figli in età scolare iscritti in codesto Istituto;
- c. Dichiarazione di genitore lavoratore in modalità smart working.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

PROGETTO TRIENNALE-PNSD

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM DELL'INNOVAZIONE – PNSD

Premessa

In attuazione del PNSD, Azione #28, ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale è una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultima figura infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26) che potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti. Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione assume prettamente *"una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"* (Indicazioni Nazionali). La valutazione, di fatto, accompagna, descrive e documenta i processi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti "nativi digitali".

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding/eTwinning per tutti gli studenti ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

attività di prevenzione che può essere utile ad evidenziare tutte quelle situazioni o problematicità e nel caso attuare percorsi di approfondimento.

Lo strumento principale sarà quello dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini al fine di cogliere e valutare le loro esigenze educative e di riequilibrare via via le proposte da condividere con le famiglie. Altri strumenti che possono rappresentare oggetti di valutazione saranno: conversazioni di piccolo e grande gruppo, osservazioni indirette, analisi di elaborati degli alunni, quaderni operativi, elaborati grafici, schede di passaggio per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia in vista del futuro passaggio alla scuola primaria. Le rubriche valutative, individuate al termine delle diverse unità di apprendimento elaborate nel corso dell'anno scolastico, terranno conto delle abilità attese nei diversi campi di esperienza suddivise per le tre fasce di età. Le suddette rubriche di valutazione sono mirate alla rilevazione delle competenze in ordine all'identità, all'autonomia, alla relazione, alle conoscenze, al comportamento, alla partecipazione.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui i bambini accedono alla scuola dell'infanzia
- dei momenti interni alle diverse unità di apprendimento che consentono di regolare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- Un bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Grande rilievo assume la pratica della documentazione che consente di produrre tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

SCUOLE INFANZIA DI ANTRODOCO-BORGOVELINO-CANETRA-POSTA

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, ha come punto di riferimento culturale e pedagogico il testo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo e il primo

ciclo di istruzione (2012) che le assegna un significato formativo volto al miglioramento. Nel testo si legge, infatti che “La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. Una valutazione di questa natura richiede un’osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze che il bambino già possiede e quelle che si stanno ‘affacciando’. Queste potenzialità necessitano di essere rese manifeste e consolidate per orientare le scelte e l’intervento didattico al fine di incoraggiare quella crescita che i bambini stessi sollecitano. L’insegnante svolge il ruolo di chi sostiene (scaffolding), incoraggia e facilita lo sviluppo senza forzature.

La valutazione, elaborata, delle insegnanti nel corso dell’anno scolastico è l’interpretazione di una serie di dati e informazioni, precedentemente raccolte, nella fase di osservazione.

L’osservazione quindi è estremamente importante perché ci permette di elaborare un progetto educativo calibrato ai bisogni dei bambini che ci troviamo davanti, infatti il nostro progetto educativo viene elaborato nei primi giorni di ottobre, dopo aver conosciuto i nuovi iscritti e rincontrato i bambini degli anni precedenti. Quindi è importante saper osservare per:

□ □ □ □ □

Il team

□

□ □

□ Obiettività’

□ Sistematicità □ Comunicabilità

E’ necessario abbandonare la casualità e l’improvvisazione a vantaggio di una proposta educativa più consapevole e coerente.

L'osservazione è condotta nei vari momenti del percorso scolastico e permette a noi docenti di acquisire una conoscenza completa del bambino e del suo vivere nel contesto scolastico:

Conoscere i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino;

Per impostare, cambiare o migliorare la nostra metodologia di lavoro; Per definire in itinere il nostro progetto educativo;

Per verificare i cambiamenti avvenuti;

Per documentare.

docente per definire ed adeguare il suo progetto educativo si avvale

dell'osservazione diretta che è uno degli strumenti privilegiati per conoscere ciò che succede in sezione, e attraverso questo, di acquisire una maggiore consapevolezza dei bisogni dei bambini;

dell'osservazione occasionale che assume una grande importanza perché può offrire importanti occasioni di riflessione;

dell'osservazione sistematica inserita in un preciso lavoro didattico.

L'osservazione, per essere uno strumento di lavoro deve avere delle caratteristiche:

- **Nel periodo dell'accoglienza** per conoscere i bambini e rilevare le loro esigenze e i loro bisogni;
- **Nei momenti di attività** più o meno strutturate, in diverse occasioni durante tutto il percorso scolastico per individuare nei bambini le modalità di apprendimento e di gioco, le competenze, il livello di partecipazione;
- **Nei momenti di routine** per conoscere il livello di autonomia personale dei bambini (rapporto con le regole, il cibo, l'igiene);
- **Nei momenti intermedi 1° e 2° quadrimestre** per rilevare le risposte dei bambini al progetto educativo ed eventualmente procedere ad eventuali adattamenti;

□ **Al termine del percorso formativo**, in funzione della valutazione finale. Pertanto le insegnanti, dopo aver osservato e raccolto informazioni e dati, attraverso griglie di

osservazione, procedono alla valutazione che ha:

VALORE ORIENTATIVO perché ci permette di rivedere aggiustare, riprogettare, i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini;

VALORE CERTIFICATIVO identifica i livelli di conoscenza, capacità e competenze raggiunti dai bambini nei vari campi di esperienza.

Le insegnanti per una precisa e puntuale valutazione compilano le seguenti griglie di valutazione in diversi momenti dell'anno scolastico:

□ Valutazione iniziale che, in realtà, coincide con la scheda di verifica relativa alla 1° U.d.a sull'accoglienza;

□ Schede di verifica ,in base all'età, degli obiettivi raggiunti in ogni campo di esperienza relativa ad ogni u.d.a. elaborata;

□ Valutazione descrittiva e globale alla fine di ogni quadrimestre (1°e 2° quadrimestre) ;

□ Valutazione Finale per il passaggio alla Scuola Primaria ovvero il Profilo individuale di valutazione si riferisce alla registrazione in forma descrittiva o in forma di griglia dei dati relativi ai livelli di padronanza rispetto agli apprendimenti, alle competenze secondo i criteri

sotto elencati:

CONVIVENZA CIVILE Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITA Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative

RELAZIONALITA Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ALLEGATI:

La certificazione delle competenze infanzia.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Come previsto dalla OM n.172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria è espressa non più attraverso un voto numerico , ma attraverso un giudizio basato su quattro livelli nella prospettiva di una valutazione formativa.

I giudizi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione di ciascuna disciplina di studio, estrapolati dalle Indicazioni nazionali, e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I criteri che si adottano per la descrizione degli apprendimenti sono quelli indicati nelle Linee guida:

- autonomia ;
- continuità;
- tipologia della situazione (nota e non nota);
- risorse mobilitate.

La definizione dei quattro livelli previsti dalla normativa è la seguente:

-AVANZATO : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

-INTERMEDIO :l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- **BASE** : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzandole risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità;

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In questa prima fase di applicazione della normativa, il Documento di valutazione del nostro Istituto Comprensivo si rifarà al modello A1 delle Linee guida riportando il livello di apprendimento acquisito per ogni obiettivo relativo alle diverse discipline di studio.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola primaria, ai sensi dell'art.3 comma 5 , D.l. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento la scuola di base osserva i seguenti indicatori:

a) interesse e partecipazione

- ascolto e attenzione;
- interventi nelle conversazioni in argomenti di studio e non;
- partecipazione alle iniziative scolastiche comuni .

b) impegno

- impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo; • autonomia personale e cura.

c) relazione con gli altri

- rispetto e condivisione delle regole comuni;
- relazioni interpersonali con i pari e gli adulti di riferimento;
- disponibilità e spirito di collaborazione.

d) ambiente scolastico

- rispetto degli ambienti e del materiale della scuola;
- uso più o meno appropriato degli spazi.

La valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, è espressa con un giudizio sintetico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria risente degli effetti dell'O.M. N. 2158 del 04 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio.

La valutazione periodica e finale di questa disciplina trasversale seguirà i criteri di valutazione che hanno specifici indicatori riferiti ai tre nuclei fondanti della disciplina.

Ogni Consiglio di classe nomina un coordinatore che formula la proposta di valutazione della disciplina dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo” (Indicazioni

nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Il DPR n. 122/2009 prevede che al termine della scuola primaria siano descritte e certificate le competenze acquisite in esito al percorso formativo; l'applicazione per alcuni anni è stata lasciata alla autonomia dei Collegi dei Docenti.

La Direzione Generale per gli Ordinamenti MIUR con la Circolare n.3 prot. 1235 del 13 febbraio 2015 ha proposto alle scuole l'adozione sperimentale di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze, ancorati al profilo definito nelle Indicazioni nazionali vigenti (DM 254/2012). Nei modelli vengono declinati gli indicatori e proposti 4 livelli di acquisizione.

ALLEGATI:

Scheda per la certificazione delle competenze PRIMARIA.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteria di valutazione comuni:

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche:

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento,

in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il libretto/Diario. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla eventuale rimodulazione della prova.

In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

VOTO GIUDIZIO

10 • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica • Competenze ampie

- Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale

8/ • Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica

- Buone competenze
- Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale

7 • Raggiungimento complessivo degli obiettivi della verifica

- Competenze adeguate

6 • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica

- Competenze minime

5 • Parziale raggiungimento degli obiettivi

- Competenze solo in alcune aree
- Presenza di lacune diffuse

4 • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi

- Lacune gravi e diffuse

Valutazione quadrimestrale:

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri,

perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento si decide che non tutti gli indicatori devono essere necessariamente positivi per attribuire un preciso voto, tuttavia si sottolinea che, a partire dal voto otto in giù, fra gli indicatori è presente la voce "provvedimenti e sanzioni". Tali provvedimenti devono essere stati comunicati in forma scritta alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio il Consiglio di Classe effettua la verifica preliminare dell'effettiva frequenza da parte dell'alunno dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che la valutazione degli apprendimenti e del comportamento di ogni alunno.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è necessario che si verifichino:

□ la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola all'inizio di ciascun anno;

Ogni istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite, per casi eccezionali, congruamente motivati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (D.Lvo 62/2017, art. 5);

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione;

□ non essere incorsa/o nell'irrogazione, visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti, art. 4, cc. 6 e 9 bis, della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998, mod. e integrato dal DPR 235/2007).

Sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche gli studenti che dimostrano parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art.5).

La decisione è assunta dal Consiglio di classe a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato dei candidati interni:

Il Consiglio di Classe procede alla ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di:

- a) Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della SSIG, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, comi 6 e 9 bis, DPR 24 Giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'INVALSI.

Nella deliberazione di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'insegnante di religione cattolica partecipa alla formulazione della valutazione, come pure il docente per le attività alternativa, dell'alunno che nell'arco dei tre anni ha frequentato le lezioni di tale insegnamento.

Se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art. 6); in nessun caso il giudizio espresso dall'insegnante di religione cattolica può essere trasformato in un voto in decimi, né è richiesta in forma esplicita dalla norma il ricorso alla media aritmetica dei voti in decimi delle altre materie di insegnamento.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base de percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un

voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare fattori decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'esame (D. Lvo 741/2017, art. 2).

Esso scaturisce da una complessiva valutazione del Consiglio di Classe dei risultati EFFETTIVAMENTE conseguiti dall'allievo nel corso della sua permanenza nella scuola secondaria di primo grado, in relazione ai livelli di partenza, alla partecipazione manifestata, all'impegno profuso.

Si precisa, pertanto che, qualora l'alunno venisse ammesso, pur in presenza di carenze in più discipline (pertanto con voto inferiore a sei, trasformato in sei con voto di Consiglio), il giudizio di idoneità dovrà tener conto dei voti "reali", per evitare una valutazione non rispondente all'effettivo livello di apprendimento dell'alunno.

12.3.1. Esame di idoneità nel primo ciclo

L'accesso all'esame di idoneità per la classe seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di I Grado è consentito a coloro che, entro il 31 Dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età (D.L.vo 62/2017, art. 10, c.1.).

L'accesso all'esame di idoneità per la classe seconda e terza della scuola secondaria di I grado è consentito a coloro che, entro il 31 Dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età (D.L.vo 62/2017, art. 10, c.2).

Nel caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta agli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria (D.L.vo 62/2017, art. 10, c.3). L'esito dell'esame viene espresso con un giudizio di idoneità ovvero di idoneità (D.L.vo 62/2017, art. 10, c.4).

12.3.2. Ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione (DM 741/2017).

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione in qualità di

candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 Dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado. Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di I grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame:

□ I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro dalla stessa entro il 15 Marzo;

□ I candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 Marzo dell'anno scolastico di riferimento.

Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.

□ I candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI (D.L.vo 62/2017, art.7), presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

• Per questo l'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'INVALSI i nominativi degli stessi candidati in tempo utile per la somministrazione della prova nazionale.

12.3.3. Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, visto il percorso scolastico compiuto dall'allievo (D.L.vo 62/2017, art.6, c.5).

Sedi di esame (DM 741/2017, art. 4)

Presso ogni istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di Classe, in coerenza con la normativa vigente, presieduta dal Dirigente Scolastico preposto. In caso di assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di presidente di Commissione sono esercitate da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. L.vo 165/2001, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe, le quali individuano rispettivamente al loro interno un docente coordinatore.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni (DM 741/2017, art. 5) L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 Giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il Dirigente Scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni di esame, e, in particolare, le date di svolgimento di:

- a) riunione preliminare della commissione
- b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi
- c) colloquio
- d) eventuali prove suppletive.

Inoltre la commissione, dopo aver esaminato la relativa documentazione, assegna i candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

Nella riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, tra cui, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, nonché l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per sostenere il colloquio, tenendo conto delle intese dello Stato con confessioni religiose riconosciute.

Nella stessa riunione, la commissione predispone le prove di esame, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, definendo contestualmente i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Altresi, la commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento, ai sensi della normativa in vigore.

Prove di esame (DM 741/2017, art. 6)

Esse sono tese a verificare le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo in riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono relative a:

- a) competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) competenze logico-matematiche;
- c) competenze nelle lingue straniere studiate, articolate in due sezioni, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 4 .

ALLEGATI:

Criteria di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

L'Istituto comprensivo "Valle del Velino" organizza il proprio tempo scuola in QUADRIMESTRI.

Scelte organizzative e gestionali

Organigramma d'istituto

Dirigente scolastico: Prof.ssa Stefania Santarelli

Collaboratori del dirigente scolastico

Collaboratore vicario: Ins.te Serafini Matilde

Secondo Collaboratore: Prof.ssa Marineli Maria Teresa

Consiglio d'Istituto

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle



dimensioni della scuola. Nelle scuole del primo ciclo con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19: - otto rappresentanti del personale docente – due rappresentanti del personale A.T.A. - otto rappresentanti dei genitori. Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni.

Elabora e adotta gli indirizzi generali dell'Istituto. Ha potere deliberante per quanto riguarda

l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Giunta esecutiva

Ha potere di proposta su tutte le materie demandate alla competenza del Consiglio ed ha il compito di portare in esecuzione le delibere del Consiglio.

Docenti coordinatori di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in

ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento e gestione organizzativa del plesso
- Coordinamento e gestione del personale.
- Accoglienza nuovi docenti



- Coordinamento e gestione delle attività didattiche
- Rapporti con l'utenza
- Rapporti con la dirigenza dell'istituto e gli uffici di segreteria
- Rapporti con l'Ente Locale
- Rapporti con le famiglie e con l'Ente Locale
- Coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali e sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso
- Coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle relative disposizioni aziendali

Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa vengono distribuite su quattro aree come segue nello schema allegato e i docenti responsabili vengono individuati di anno in anno dal Collegio dei Docenti. Vengono di seguito indicate le aree ed i compiti assegnati:

AREA 1: Gestione del PTOF e RAV

§ Revisione e aggiornamento del P.T.O.F.;

§ Coordinamento attività del PTOF;

§ Coordinamento attività curricolare – relazione con i dipartimenti disciplinari;

§ Organizzazione di attività laboratoriali;

§ Diffusione del P.T.O.F. (o mini-PTOF);

§ Accoglienza e presentazione del PTOF ai nuovi docenti;

§ Autoanalisi e valutazione di sistema;

§ Valutazione delle attività del PTOF; Redazione, gestione e aggiornamento del RAV;



§ Coordinamento di progetti proposti da soggetti esterni;

§ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e progettuale;

§ Potenziamento della comunicazione e della diffusione delle informazioni;

§ Diffusione materiale informativo relativo a visite guidate e viaggi di istruzione.

Area 2: Tecnologie e comunicazione digitale

§ Organizzazione e cura di iniziative di formazione/aggiornamento degli insegnanti (anche in rete con altri Istituti);

§ Attività di tirocinio con università;

§ Produzione materiali didattici e documentazione;

§ Raccolta, catalogazione, diffusione del materiale prodotto dagli insegnanti, relativo ai processi di innovazione e ricerca didattico – educativa e progettuale;

§ Nuove tecnologie (cooperazione con i docenti per gestione registro elettronico, LIM, Laboratorio informatico, uso di software...)

§ Gestione e cura dei laboratori informatici e multimediali delle sedi della primaria

§ Acquisizione e diffusione di software didattici e siti di interesse per la scuola e per le diverse discipline;

§ Ricerca, acquisizione e diffusione di materiale multimediale vario

§ Gestione del sito della scuola (pubblicazione di materiali in linea con i principi di trasparenza e pubblicità di cui al D.Lvo 33/2013, in collaborazione con il Responsabile)

Area 3: Inclusione e orientamento in uscita. (plessi di Antrodoco - Canetra - Borgo Velino - Posta)

§ Accoglienza alunni;

§ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria):



§ Rilevazione alunni in difficoltà e organizzazione attività di recupero;

§ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi;

§ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione;

§ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza; § Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione;

§ Rapporti con la ASL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete.

§ Organizzazione eventi.

§ Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita; Raccolta dei dati al monitoraggio delle uscite anticipate dal nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche; Coordinamento delle attività di orientamento durante la classe terza rispetto alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative; Monitoraggio dei risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di I e II grado.

Area 3: Inclusione (plessi di Cittaducale - Grotti - Santa Rufina)

§ Accoglienza alunni;

§ Promozione e cura di iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria);

§ Rilevazione alunni in difficoltà e organizzazione attività di recupero;

§ Coordinamento delle attività di sostegno: GLH di Istituto ed operativi;

§ Coordinamento attività del Piano Annuale per l'Inclusione;

§ Rilevazione alunni stranieri ed attuazione del protocollo di accoglienza;

§ Coordinamento attività per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione; § Rapporti con la ASL e con le istituzioni scolastiche del territorio per la gestione di progetti in rete.

§ Organizzazione eventi.



Area 4: Accoglienza, continuità e rapporti con il territorio (plessi di Antrodoco - Canetra - Borgo Velino - Posta)

§ Definizione di un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza e anche in relazione a quelli con BES;

§ Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi;

§ Coordinamento delle attività di accoglienza;

§ Coordinamento e gestione delle attività di continuità all'interno dell'Istituto (infanzia - primaria - secondaria di I grado);

§ Predisposizione di iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici, percorsi di continuità; § Raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici;

§ Azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico -didattico - comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi;

§ Gestione dei rapporti con Enti/Associazioni/Istituti del territorio.

Area 4: Accoglienza, continuità e rapporti con il territorio (plessi di Cittaducale - Grotti - Santa Rufina)

§ Definizione di un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza e anche in relazione a quelli con BES;

§ Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi;

§ Coordinamento delle attività di accoglienza;

§ Coordinamento e gestione delle attività di continuità all'interno dell'Istituto (infanzia - primaria - secondaria di I grado);

§ Predisposizione di iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici, percorsi di continuità; § Raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici;

§ Azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico -didattico - comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi;

§ Gestione dei rapporti con Enti/Associazioni/Istituti del territorio.



Lo staff dirigenziale – Unità di Autovalutazione e Miglioramento

Lo staff dirigenziale o Unità di Autovalutazione e Miglioramento svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e istruttoria relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto ed esegue le delibere del Collegio dei Docenti.

Dirigente e staff espletano tutti i compiti inerenti la funzione previsti dalla vigente normativa e predispongono le strategie opportune e i materiali necessari alla raccolta di tutte le informazioni e i dati che costituiscono il necessario supporto all'attività degli organi collegiali, dei dipartimenti e dei singoli docenti.

Redige il R.A.V. e di conseguenza attua il piano di miglioramento.

Attiva, inoltre, i controlli necessari all'efficienza ed efficacia complessiva del servizio

L'Unità di Autovalutazione di Istituto, inoltre svolge i seguenti compiti:

- Elaborazione del Piano di Miglioramento, a partire dall'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento;
- Stesura del PTOF, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/15, sulla base degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV;
- Coordinamento delle attività del Piano di miglioramento;
- Monitoraggio delle attività/progetti inseriti nel piano;
- Produzione e diffusione di documenti e materiali;
- Autovalutazione e riprogettazione;
- Partecipazione alle iniziative di formazione in servizio scolastico che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata

I dipartimenti disciplinari



Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione funzionale in dipartimenti disciplinari per dotarsi di una struttura capace di rispondere al bisogno di portare avanti

il processo di ricerca pedagogico-didattica nei vari segmenti disciplinari e di revisionare

costantemente il curriculum d' Istituto, nell'ottica del miglioramento continuo.

Sono stati previsti i seguenti dipartimenti:

- Area linguistica-storico-geografica ed artistica
- Area matematica e tecnico-scientifico
- Area sostegno

Per quanto concerne i docenti della scuola dell'infanzia si prevede la suddivisione in due macro-aree:

- Area linguistico- espressiva ed artistica
- Area logico-matematica e scientifica

I dipartimenti svolgeranno le seguenti attività:

- Predisposizione prove di ingresso per classi parallele e relative griglie di correzione (in parallelo)
- Programmazione disciplinare
- Analisi e revisione del curriculum (in parallelo) con particolare attenzione agli anni di passaggio tra due ordini (in verticale)
- Predisposizione prove di verifica comuni (di italiano, matematica, lingue straniere, tecnica) e test al termine del I e del II quadrimestre
- Analisi testi scolastici per la condivisione di nuove adozioni



I coordinatori di dipartimento svolgeranno le seguenti funzioni:

- Eventuale convocazione degli incontri
- Coordinamento delle attività
- Verbalizzazione esiti dell'incontro
- Comunicazione degli esiti ad eventuali assenti
- Produzione e distribuzione di materiali prodotti nel corso dell'incontro
- Coinvolgimento di eventuali docenti supplenti
- Coordinamento revisione curriculum verticale
- Elaborazione di criteri comuni per la valutazione
- Raccordo tra i diversi ordini di scuola (competenze ingresso/uscita)

I coordinatori di classe

Il Collegio di docenti ha inteso nominare un coordinatore che faccia da raccordo nello sviluppo del piano annuale di lavoro e per le varie esigenze organizzative.

Generalmente

il Collegio indica come coordinatore nella Scuola Secondaria di I° Grado, uno dei docenti che hanno il maggiore numero di ore nella classe, ovvero il docente di italiano,

matematica, inglese che svolge i seguenti compiti:

- Presiede i consigli in caso di assenza o impedimento del dirigente;
- Coordina la programmazione della classe;
- Coordina le attività attribuendo ai colleghi compiti operativi (verbalizzazione, lavoro durante lo scrutinio ...);



- Presenta ai genitori il piano di lavoro annuale;
- È portavoce del CdC presso la presidenza e in Collegio dei Docenti
- Coordina i rapporti con le famiglie;
- Redige il verbale delle sedute del Consiglio di Classe;
- Coordina il lavoro di stesura del PDP.

Referente DSA

Il referente d'Istituto per i DSA ha un proprio status giuridico, conferitogli dalle Linee Guida sui DSA del 2011, ove possiamo leggere che il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie.

Nello specifico al referente sono assegnati i seguenti compiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- svolgere il ruolo di mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Animatore digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n. 851 del 27 ottobre 2015, prevede un percorso diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. In particolare ciascuna istituzione scolastica è stata chiamata ad individuare e a formare un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD.

Il suo profilo è rivolto a:

- **formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il MIUR, con le note n. [4604](#) e [4605](#) del 03/03/2016, ha fornito le indicazioni per le attività formative del personale scolastico nell'ambito del PNSD e per l'organizzazione e coordinamento delle stesse.

Al fine di coordinare detto periodo formativo, ciascuna istituzione scolastica dovrà individuare, tenendo conto anche del parere dell'animatore digitale:

- n. 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale.
- n. 2 assistenti amministrativi;
- n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidi di pronto



soccorso tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del primo ciclo) ;

- n. 1 assistente tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del secondo ciclo).

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

FORMAZIONE DOCENTI

La formazione in servizio dei docenti

Anche nel triennio 2022-2025, come da norma, dovrà svilupparsi su tre piani:

a) metodologico: teso a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di metodologie quali debate, flipped room, cooperative learning; peer to peer, ecc:

b) professionale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare e nelle tematiche inerenti l'inclusione;

c) trasversale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, con i corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tal fine si farà ricorso a:

- corsi di formazione organizzati dalla scuola con le risorse economiche ministeriali e quelle gestite dalla scuola polo di ambito 25;
- partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, enti di ricerca, associazioni professionali, aziende settoriali, purché attinenti alla disciplina d'insegnamento; partenariati e-Twinning;
- corsi di formazione per docenti in anno di prova;
- interventi del Responsabile SPP e del DPO;
- autoformazione.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto comprensivo "Valle del Velino" ha aderito a due reti : una di ambito (AMBITO25) per la formazione dei docenti curricolari e neo assunti ed una di scopo (AREE INTERNE MONTI REATINI) per la riscoperta e la valorizzazione delle risorse del territorio.

L'Istituto ha anche stipulato convenzioni con l'Università di L'Aquila e di Roma per la formazione dei tirocinanti nelle discipline di insegnamento curricolare e di sostegno.